LA GAZZETTA DI TARANTO
pag. 3 - giovedì 28 agosto 2008



# Asl, 500 firme contro la riorganizzazione E lunedì sit-in di protesta dei sindacati di base

● Nuovi orari di servizio dal prossimo primo settembre nel settore sanità, dagli ambulatori ai reparti ospedalieri. Incalza la protesta delle forze sindacali verso l'amministrazione accusata di aver imposto un unico orario di lavoro e tra le stesse rappresentanze sindacali. Al centro delle polemiche i disagi che una diversa organizzazione potrebbe comportare all'utenza. Ma mentre l'azienda sanitaria locale sembra smorzare i toni di ogni protesta, smentendo ogni ipotetico disagio e continuando comunque a parlare di flessibilità, i sindacati rincarano ora la dose. Dopo aver chiesto l'annullamento della delibera del 18 agosto scorso che aveva disposto, tra le altre cose, che soprattutto per chi è destinato all'assistenza h 24, i turni fossero tutti di otto ore, il Coordinamento provinciale RdB Pubblico Impiego di Taranto aveva proclamato lo stato di agitazione. Ma tutto ciò non ha prodotto alcuna risposta. Così, dopo aver raccolto 500 firme di lavoratori, l'organizzazione sindacale ha varato ieri altre iniziative di protesta.

"Crediamo che sia auspicabile una riorganizzazione del settore ma, al pari, siamo sicuri che qualunque nuova organizzazione di lavoro debba fare i conti con i lavoratori non contro di essi, né tanto meno con decisioni unilaterali", scrivono Gianni Palazzo per il coordinamento provinciale Sanità e Luigi Pulpito, per il coordinamento provinciale RdB P.I. Da qui la decisione di un sit-in con presidio sotto le finestre del direttore generale dell'Asl, dalle 9 del prossimo primo settembre, data di entrata in vigore della delibera contestata.

La polemica infuria anche nei confronti dei sindacati confederali che siedono ai tavoli concertativi. Ma concertazione a tal proposito non c'è stata, aveva precisato ieri Cosimo Bellanova (Fp della Cgil), anticipando la richiesta di ritiro di quella delibera di cui si condivide solo l'esigenza di una omogeneizzazione organizzativa, ma non la prassi seguita. Contrattaccano le sigle autonome: "Coloro che siedono ai tavoli per contrattare sanno benissimo che lo spirito della nefasta concertazione sta proprio nel principio: "che tu sia d'accordo o no si fa comunque come decide la controparte". Di rimando Bellanova (Cgil) fa un forte richiamo al principio della trasparenza "che dovrebbe ispirare ogni atto delle pubbliche amministrazioni, incluse le relazioni sindacali", e rassicura i lavoratori che "l'unitarietà confederale ha sempre raggiunto traguardi importanti per qualità e per estesa quantità di operatori tutelati". La Cgil insiste, quindi, nei confronti dell'azienda perché si crei un miglior livello di contrattazione aziendale, provvedendo tra le altre cose anche a tutto ciò che è più ovvio, come la sottoscrizione dei verbali al termine di ogni contrattazione e non a posteriori, evitando quanto accaduto nell'ultima seduta di contrattazione (lo scorso 28 luglio), riunione rimasta priva di verbalizzazione.

*[mrg]*



A diffusione interna - Vietata la riproduzione